

Incontri Rianimato da non professionisti Una coppia coraggiosa e una catena di salvataggio ben funzionante regalano una seconda vita a un escursionista. **8**

Orizzonti Intervista a Ueli Maurer Il presidente della Confederazione parla di solidarietà, di valori svizzeri e della sua esperienza personale con la Rega. **22**



Emergenza al Cairo

Una bimba nata prematura dev'essere rimpatriata al più presto in aereo. **24**



La priorità è il paziente: durante un intervento, l'equipaggio Rega si prende cura della persona ferita assieme ai nostri partner.

«Le persone al centro del nostro lavoro»



Karin Hörhager
direttrice

Cara lettrice, caro lettore

Cosa mangia a pranzo un pilota della Rega? Me l'ha chiesto un bambino di nove anni quando sono stata invitata in una classe di seconda elementare a parlare del mio lavoro di responsabile della comunicazione Rega. Ero stupita dalla qualità delle domande, perché non riguardavano né gli elicotteri di soccorso né i jet

ambulanza. Ai bambini interessava altro, ossia le persone e come vivono. Volevano sapere a che ora mi alzo la mattina o se per lavorare alla Rega è necessario avere delle buone note.

Le ho trovate domande stimolanti e mi ha fatto piacere che i bambini fossero più interessati alle persone che agli aeromobili. Perché al centro del nostro lavoro ci sono sempre le persone. Anche l'elicottero di soccorso più moderno serve a poco senza un equipaggio altamente qualificato che lo piloti e senza meccanici che ne curino la manutenzione. Anche il nostro nuovo drone Rega ultramoderno porterà un valore aggiunto alle persone in emergenza solo se comandato dai nostri specialisti. Come l'interazione tra l'uomo e la tecnologia dei droni amplierà lo spettro d'interventi della Rega, lo potrete scoprire da pagina 16. Anche il nostro reportage sull'attività della Rega in Svizzera mette l'accento sulle persone: racconta di una giovane coppia che, dando prova di coraggio e sotto la guida esperta di un capo intervento della Rega, ha salvato la vita a un escursionista.

Per rispondere alla domanda del bambino: quando c'è abbastanza tempo, un membro dell'equipaggio prepara il pranzo per tutto il team. Ogni giorno si mangia quindi qualcosa di diverso: anche in questo campo a fare la differenza sono le persone.

Vi auguro una piacevole estate e una buona lettura di questa rivista.



8
Un escursionista
è colpito da
un arresto cardiaco



24
Verso il Cairo per
rimpatriare la
prematura Emilia



22
Il presidente della Confederazione
Ueli Maurer parla di solidarietà



16
Il nuovo drone amplia lo spettro
d'interventi della Rega

Magazine della Rega 1414 | n° 92,
maggio 2019 | Appare due volte
all'anno | Tiratura totale 1,8 mio.

Editrice

Guardia aerea svizzera di soccorso
Rega
Casella postale 1414
8058 Zurigo aeroporto
www.rega.ch
Conto postale 80-637-5

Consiglio di fondazione

Michael Hobmeier* presidente,
Bäch | Christian Kern*, Prof. Dr.
med., vicepresidente, Ginevra |
Patrizia Pesenti*, Zollikon |
Gabi Huber*, Dr. iur., Altdorf |
Josef Meier*, Wettingen |

Heidi Hanselmann, Walenstadt |
Thomas P. Emmerich, Riehen |
Marco Maggiorini, Prof. Dr. med.,
Schindellegi | Adrian Amstutz,
Sigriswil | Franz Stämpfli, Innert-
kirchen | Gerold Biner, Zermatt |
Thomas Holderegger, Waldstatt |
Markus Furrer, Felsberg | Paul Hälgi,
Wollerau | Anna Brunello, Dr.med.,
Haldenstein
(* = membro del comitato)

Direzione

Ernst Kohler, CEO/presidente |
Roland Albrecht, Dr. med., primario |
Andreas Lüthi, capo finanze | Sascha
Hardegger, operazioni elicottero |
Karin Hörhager, comunicazione e
sostenitori | Heinz Leibundgut,

procedure e istruzione elicottero |
Urs Nagel, operazioni jet

Redazione

Karin Hörhager, direttrice | Karin
Zahner, capo redattore | Maria
Betschart | Mathias Gehrig | Philipp
Keller, responsabile illustrazione |
Wanda Pfeifer | Adrian Schindler |
Corina Zellweger | Nerina Bachofner

Collaborazione

Alda Viviani, Bellinzona | Federica
Mauri, Figino (versione italiana)

Foto

Thomas Lüthi (p. 1, 5, 7, 10-15,
24, 27) | Franziska Rothenbühler
(p. 4, 22) | Daniel Boschung (p. 4) |

Andrea Badrutt (p. 2, 6) | Markus
Rieder (p. 8-9) | Paolo Menghetti
(p. 28) | Getty Images (p. 30)

Ideazione/grafica/prestampa

Source Associates AG, Zurigo

Produzione

tutto fatto, Zurigo

Stampa

Swissprinters, Zofingen



Riproduzione con citazione della fonte.



S

Sapere segnala approfondimenti del tema trattato.

1414

Online Seguendo il link indicato trovate informazioni supplementari o una sorpresa visiva.

*

Approfondimenti a complemento del tema trattato, da non perdere.

- Visitateci online:
www.rega.ch
www.facebook.com/regal414
www.instagram.com/rega_offiziell

6 Take off per il mondo della Rega.

Incontri

8 Una catena di salvataggio funzionante regala una seconda vita a Josef Pfyl.

13 24 ore Rega con André Urech, che, da responsabile del progetto esposizioni ed eventi, contribuisce a dare una visione più tangibile della Rega.

16 Ricerca di persone disperse: come il nuovo e ultramoderno drone Rega può aiutare le persone in emergenza.

18 Nel mirino: alla scoperta del nuovo drone, che ampliarà lo spettro d'interventi della Rega.

21 L'opinione sui motivi per cui la Rega utilizza la tecnologia d'avanguardia, che non rimpiazzerà però mai l'essere umano.

5

Orizzonti

22 Dialogando: Ueli Maurer, presidente della Confederazione e ministro delle finanze, spiega perché la Rega è necessaria.

24 Nell'incubatrice mobile della Rega la prematura Emilia viene trasportata in Svizzera in tutta sicurezza e in buone mani.

28 Rapporto d'intervento: escursionista disperso in Val Bedretto. Missione difficile per Rega 6 a causa del maltempo.

29 Giochi Rega per vincere bei premi giocando, divertendosi e usando la testa.

Navigazione

30 Sapere: cosa offre la nuova app Rega.

33 Shop Rega: scoprite l'intero assortimento degli amati articoli Rega.

Take off

In breve

6



Come la Rega vi aiuta all'estero

In caso di problemi di salute all'estero, potete contattare la centrale operativa della Rega 24 ore su 24, chiamando il numero d'allarme +41 333 333 333. I nostri capi intervento e medici consulenti sono a disposizione per rispondere alle vostre domande e assistervi in caso di problemi all'estero. La Rega è in grado di trasportare pazienti in condizioni di salute critiche. Se non è necessario l'intervento di un jet ambulanza, i pazienti sono rimpatriati a bordo di aerei di linea, accompagnati in modo competente e professionale dal personale medico della Rega. Inoltre, i nostri medici consulenti sono a disposizione per problemi medici.

► Maggiori informazioni: www.repat.rega.ch

Cooperazione con SIRMED

Con effetto al 1° gennaio 2019, la Rega ha rilevato il 50 per cento delle quote dell'Istituto svizzero di medicina di primo soccorso SIRMED, società affiliata della Fondazione svizzera per paraplegici FSP. Da anni la Rega offre ai suoi partner operativi, ad esempio ai soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS, formazioni periodiche di pronto soccorso. L'impegno con SIRMED permetterà di sfruttare nuove sinergie. Con la consapevolezza che un paziente può essere aiutato al meglio solo se tutti gli anelli della catena di salvataggio funzionano in modo ottimale.

Il trasporto aereo con ECMO più lungo al mondo

Il 14 febbraio 2019, su incarico di un'assicurazione, a bordo del suo jet ambulanza la Rega ha trasportato da Londra a Kaohsiung, a Taiwan, una paziente collegata a una macchina cuore-polmoni mobile (ECMO). Con una durata di ben 14,5 ore rappresenta il volo più lungo di una paziente collegata a un apparecchio ECMO.

Gli equipaggi della Rega hanno aiutato 11'579 pazienti



Per la prima volta nella sua storia, l'anno scorso la Rega ha organizzato oltre 17'000 missioni. Ciò corrisponde in media a circa due missioni l'ora, di giorno e di notte. Gli equipaggi hanno assistito 11'579 pazienti, ossia circa 32 pazienti al giorno.



Visitate il jet Rega al Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna

Dopo circa 16 anni al servizio della popolazione svizzera, il jet Rega HB-JRA del tipo Challenger CL-604, ora in disuso, ha una nuova casa. Nell'ambito dell'esposizione permanente della Rega «Soccorso medico dal cielo» al Museo dei Trasporti di Lucerna, i visitatori possono così farsi un'idea approfondita e più chiara delle attività internazionali della Rega.



L'elicottero di soccorso alla stazione centrale di Zurigo

Per ringraziarla del sostegno, il 15 e 16 marzo 2019 l'equipaggio Rega ha presentato alla popolazione zurighese il «suo» nuovo elicottero di salvataggio, invitandola nell'atrio della stazione centrale di Zurigo. Da pagina 13 vi proponiamo uno sguardo dietro le quinte dell'evento. A fine estate l'equipaggio dell'elibase San Gallo sarà l'ultimo delle basi di pianura a dotarsi del nuovo elicottero Rega.

► Su www.events.rega.ch trovate informazioni su quando sarà presentato alla popolazione di San Gallo.



Il cappellino per chi ha testa

Per un'estate... a mente fredda: il Capcool con alto fattore di protezione (UPF oltre 100) scherma il cuoio capelluto dai dannosi raggi solari UV. Grazie alle sue caratteristiche funzionali, il tessuto svizzero di qualità rinfresca, previene l'accumulo di calore, è idrorepellente all'acqua e antimacchia. Inoltre, gli elementi catarifrangenti garantiscono maggiore sicurezza al buio.

► Ordinanze tramite lo shop Rega da pagina 33 o su www.shop.rega.ch

I numeri di questa edizione

47'000

sostenitrici e sostenitori in più nel 2018. A titolo di paragone, l'aumento corrisponde circa alla popolazione di Thun.

235

neonati e nati prematuri sono stati trasportati lo scorso anno dalla Rega a bordo dei suoi jet ambulanza ed elicotteri di soccorso.

Sei

mesi dura l'introduzione al lavoro dei nuovi collaboratori alla centrale operativa elicotteri.

«Persone coraggiose salvato la vita»

Per Josef Pfyl il 16 giugno 2018 segna l'inizio di una seconda vita. Durante un'escursione è colpito da un arresto cardiaco. Viene salvato da due giovani coraggiosi, con l'aiuto di una capo intervento della Rega.



mi hanno



4'231

pazienti sono stati trasportati nel 2018 dagli elicotteri Rega a causa di una malattia.

10

Laura Baumann e David Epp sono seduti nel soggiorno di Josef Pfyl. Insieme al padrone di casa si gustano un bicchiere di vino, ricordando il giorno che li legherà per sempre: il 16 giugno 2018. Quella mattina Josef Pfyl aveva l'intenzione di salire fino alla capanna Albert-Heim, nella regione del Passo della Furka, che ama molto. Avendo letto in internet che la capanna è in fase di ristrutturazione, decide di salire alla capanna Sidelen, a 2'708 metri. «Non vedevo l'ora di trascorrere una bella giornata nell'imponente natura della Furka e di prendermi un po' di tempo per me», racconta l'architetto 62enne. Dal parcheggio dell'ex Hotel Furkablick inizia la salita, collina dopo collina. S'accorge presto di essere meno in forma del solito. Salendo verso la capanna, a metà strada Josef Pfyl si sente sempre più stanco. Lungo il sentiero incrocia una giovane coppia, che lo saluta. «Li ho seguiti con lo sguardo per un po'», ricorda. Prosegue lentamente, sedendosi spesso. Sorseggia dell'acqua e mangia un panino.

A mezzogiorno la coppia arriva alla capanna Sidelen. Pranzando, i due giovani si ricordano dell'escursionista. «Ma non avrebbe già dovuto essere qui da un po'?»», chiede Laura Baumann al compagno David Epp. Poco dopo aver mangiato, ripartono. Qualche centinaio di metri più in basso, Josef Pfyl sta lottando per scendere. «Sentendomi improvvisamente molto debole, sono sceso lentamente». Gli squilla il cellulare. È una sua amica. Lui le dice di non sentirsi bene. Lei decide di chiamare la Rega. Dalla centrale operativa all'aeroporto di Zurigo risponde la capo intervento Gaby Wild. Vuole farsi un'idea dello stato di salute di Josef Pfyl e chiede il numero alla sua amica. Josef Pfyl non risponde al telefono. «Non avendo avuto una sensazione positiva, ho richiamato poco dopo», ricorda Gaby Wild.

Coordinate precise grazie all'app Rega

Sulla via del ritorno Laura Baumann e David Epp incontrano di nuovo il signor Pfyl. L'escursionista è ormai esausto. «Mi ha detto che non

stava bene, ma che era già stata informata la Rega», ricorda David Epp. La coppia decide di fermarsi e aspettare assieme a lui l'arrivo dell'elicottero. «Ricordo che David mi ha dato da bere della Coca-Cola, il mio cellulare ha squillato e l'ho consegnato a Laura», racconta Josef. Al telefono c'è Gaby Wild, che chiama dalla centrale operativa della Rega per informarsi sulle condizioni del signor Pfyl. Laura Baumann non è sicura che lui ce la faccia a scendere. Gaby Wild decide di mobilitare l'elicottero Rega dalla base di Erstfeld. Chiede anche a Laura Baumann di attivare l'allarme tramite l'app Rega. In questo modo le coordinate esatte sono trasmesse alla centrale operativa della Rega e sono visibili nel sistema di gestione degli interventi. Poco dopo aver concluso la chiamata, le condizioni di Josef Pfyl peggiorano rapidamente. Laura Baumann chiama di nuovo il 1414. L'escursionista sta molto male e non respira più. Laura Baumann è molto scossa emotivamente. La capo intervento le chiede quindi di passarle David, al quale domanda se se la sente di praticare una rianimazione. «Durante la nostra formazione veniamo istruiti anche in campo medico e impariamo, ad esempio, a guidare una rianimazione e come parlare con le persone che hanno dato l'allarme. È importante mantenere la calma», spiega Gaby





Ben documentato: nella centrale operativa, Gaby Wild (al centro), mostrando il protocollo, spiega l'intervento a David Epp e Laura Baumann, che hanno prestato soccorso a Josef Pfyl (a destra).

Wild. Chiede a David di mettere il telefono in vivavoce e di passarlo a Laura. Poi il giovane escursionista volta Josef Pfyl sulla schiena e inizia la rianimazione praticandogli un massaggio cardiaco. Attraverso il vivavoce, la capo intervento gli dà il ritmo, conta con lui e allo stesso tempo cerca di calmare Laura. «Eravamo entrambi sollevati quando abbiamo sentito il rumore dell'elicottero che stava arrivando», ricorda Laura Baumann.

Inizia immediatamente la rianimazione

L'elicottero di soccorso della base di Erstfeld atterra su uno spiazzo innevato sopra i tre escursionisti. Il medico d'urgenza e il paramedico vanno da Josef Pfyl e continuano le misure di rianimazione: «Non ricordo più nulla, però ho sentito una scarica elettrica, come se il mio corpo fosse colpito da un fulmine», racconta Josef. L'equipaggio della Rega stabilizza il paziente, lo trasferisce su una barella fino all'elicottero e lo trasporta all'Ospedale cantonale di Lucerna. Dopo la partenza dell'elicottero, Gaby Wild chiama di nuovo David e Laura. Li ringrazia per il loro aiuto, chiede come stanno e propone loro il sostegno del Servizio sociale e d'assistenza Rega. La giovane coppia dice di non averne bisogno. «Non abbiamo davvero capito cosa fosse successo», racconta David Epp. ▶



Sempre pronti per le emergenze

Per i soccorsi in Svizzera, i nostri capi intervento sono raggiungibili 24 ore su 24 al numero d'allarme 1414. Lavorare alla centrale operativa richiede spirito di squadra, intuito e resistenza psichica, competenze mediche, meteorologiche e aviatorie. Gaby Wild, capo intervento elicottero, spiega com'è stata formata e in che modo affronta le situazioni di stress.

Come si svolge una tipica giornata di lavoro nella centrale operativa della Rega?

Da noi ogni giornata è diversa ed è ciò che rende interessante il nostro lavoro. A volte il telefono non squilla, poi improvvisamente arriva una chiamata d'emergenza dopo l'altra. Bisogna reagire subito e prendere la decisione giusta. Una costante che non dipende dal numero d'interventi è il «briefing» all'inizio del turno. La centrale operativa è attiva 24 ore su 24. Quando subentrano i colleghi del nuovo turno, li informiamo, ad esempio, sulle operazioni di soccorso in corso o sulle condizioni meteo.

Come viene svolta la formazione per i capi intervento nella centrale operativa elicotteri della Rega?

L'introduzione dura sei mesi. Impariamo «on the job», ossia sul campo, secondo il sistema madrina/padrino. Questo significa che durante i primi tre mesi abbiamo al nostro fianco un capo intervento esperto, perché iniziamo già da subito a lavorare nella centrale operativa. Nella parte teorica della formazione impariamo cose importanti nel campo della meteorologia, della medicina, dell'aviazione o del diritto aeronautico.

Cos'è richiesto per questo lavoro?

È fondamentale parlare diverse lingue e saper gestire i momenti di stress. Lavoriamo in tedesco, francese, italiano e inglese. Dobbiamo anche essere in grado di rispondere ai bisogni delle persone in emergenza e prendere rapidamente le decisioni giuste. Oltre a una solida formazione e a un buon bagaglio d'esperienze di vita, bisogna avere un buon intuito.

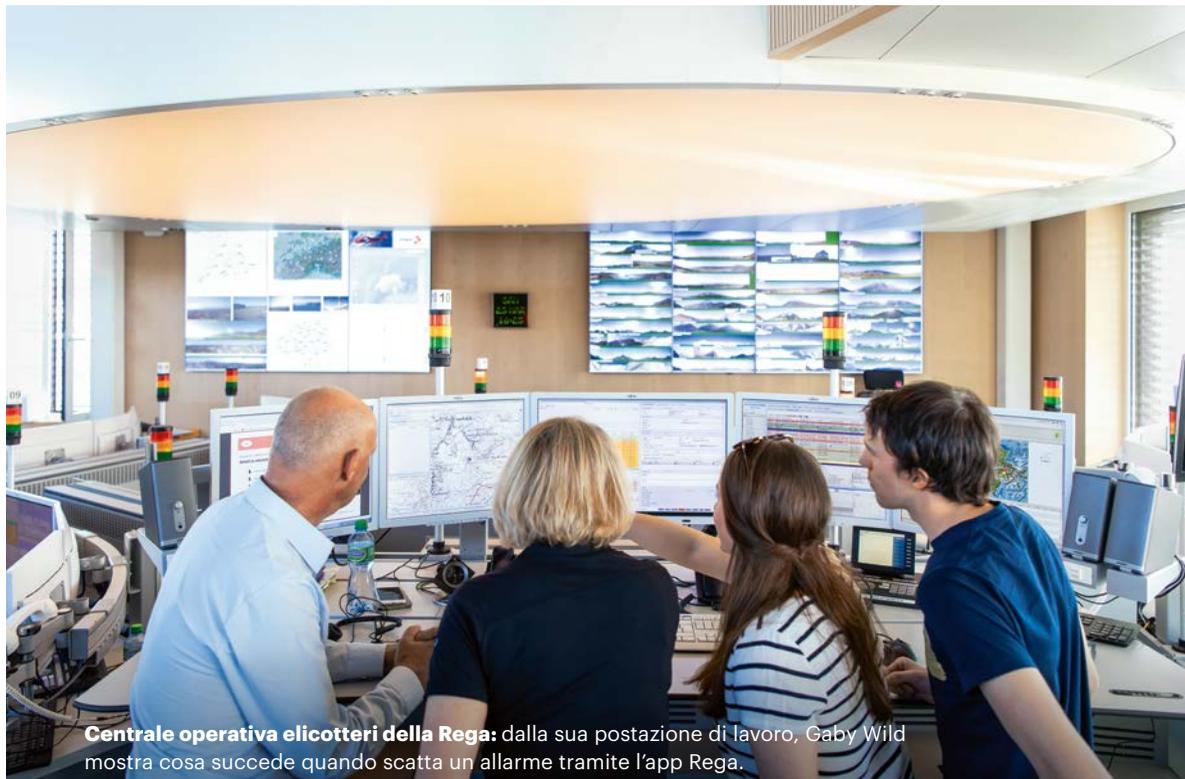
Lei ha guidato al telefono la rianimazione di Josef Pfyl. Come affronta situazioni del genere?

Anche in situazioni eccezionali, è importante mantenere la calma e agire con ponderatezza. Nel caso d'interventi difficili, può succedere che rimangano impressi nella mente più a lungo. In questi casi, condivido i miei pensieri con qualcuno del team o della mia famiglia.



Gaby Wild

55 anni, capo intervento elicottero



Centrale operativa elicotteri della Rega: dalla sua postazione di lavoro, Gaby Wild mostra cosa succede quando scatta un allarme tramite l'app Rega.

I capi intervento della Rega sono introdotti al lavoro di grande responsabilità per un periodo di sei mesi.

«La sera abbiamo visto degli amici e ne abbiamo parlato con loro. Ci ha fatto bene, non avevamo bisogno d'altro sostegno».

Una seconda vita

Nel settembre 2018 Josef Pfyl ha ricominciato a lavorare. Si è ristabilito completamente, non presenta limitazioni cognitive o fisiche. «Sono davvero fortunato. I medici mi hanno spiegato che la rianimazione non va sempre così bene e che è un miracolo che io non abbia disturbi». Due mesi dopo l'arresto cardiaco, Josef Pfyl si è messo in contatto con chi l'ha salvato: «Se oggi sono ancora vivo, lo devo al loro coraggio civile, alle tante coincidenze e a una catena di salvataggio perfettamente organizzata. Nel frattempo, i tre sono diventati amici. Laura Baumann commenta: «Sono contenta che quanto successo abbia portato una nuova persona nella mia vita». E David Epp aggiunge: «Non avrei mai preteso che Joseph ci ringraziasse. Ho fatto semplicemente ciò che si fa in una situazione del genere, dando il mio aiuto». Per Joseph Pfyl essere ancora in vita è un miracolo: «Per me non è sempre facile accettare d'aver avuto la fortuna di sopravvivere. Mi chiedo spesso se incontrare al momento giusto due persone coraggiose, che mi hanno aiutato e mi hanno regalato una seconda vita, sia stata una coincidenza o un segno del destino».

Karin Zahner

S Allarmare correttamente

Allarmate la Rega al numero 1414 o tramite l'app Rega quando avete urgente bisogno di un elicottero di soccorso. Ad esempio su terreni impraticabili o se è necessaria l'assistenza medica sul posto, come in caso di ustioni o lesioni alla schiena. Le seguenti informazioni sono importanti:

- 1. Dov'è avvenuto l'incidente?**
 - Fornire le coordinate, ad es. app Rega, ricevitore GPS, cellulare
 - Cantone, località, frazione
 - Elementi rilevanti nei dintorni (montagne, edifici, strade, corsi d'acqua, ecc.)
- 2. Chi è raggiungibile sul posto? Come?**
 - Nome e numero di telefono
- 3. Cos'è successo esattamente?**
 - Com'è avvenuto l'incidente?
 - Cos'ha visto?
- 4. Quante persone sono coinvolte? Tipo di ferite?**
 - Numero di persone coinvolte
 - Tipo di ferite
- 5. Com'è la situazione sul posto?**
 - È possibile atterrare con l'elicottero?
 - Rischi dovuti a cavi, funi, antenne?
- 6. Com'è il tempo sul posto?**
 - Visibilità? Precipitazioni? Vento?

24 ore Rega

André Urech, 39 anni, responsabile del progetto esposizioni ed eventi

Ogni volta che la Rega invita a dare un'occhiata dietro le quinte, per André Urech si preannuncia un grande lavoro di pianificazione e di organizzazione.

Senza sostenitori, non esisterebbe la Rega. Per questo la Rega attribuisce grande importanza al contatto diretto con la popolazione svizzera. Un modo per mantenere questo contatto sono ad esempio le giornate di porte aperte in una base operativa, le visite guidate al Rega-Center o la presenza di uno stand alle fiere aperte al pubblico. A metà marzo, l'equipaggio della base Zurigo ha presentato alla popolazione il «suo» nuovo elicottero Rega del tipo H145 in un luogo speciale: il padiglione della stazione centrale di Zurigo. Dietro le quinte, a tenere le fila c'era André Urech. In occasione di eventi pubblici, con il team eventi ha la responsabilità di far sì che l'elicottero di soccorso sia al suo posto in orario, dell'allestimento degli stand informativi e della disponibilità sul posto di sufficienti articoli dello shop. Affinché tutto vada liscio, bisogna pianificare ogni cosa nei minimi dettagli, dalla delimitazione attorno all'elicottero al piano operativo degli aiutanti. «Pur preparandoci al meglio, ci sono sempre imprevisti cui far fronte», spiega l'event manager. Come nel cockpit di un aeromobile Rega, anche qui bisogna mantenere la calma e riflettere, ma agire rapidamente. In questi momenti, Urech si avvale della sua pluriennale esperienza nel



settore degli eventi e del turismo. Lo specialista del turismo dipl. SSS ha lavorato stagionalmente in alberghi nelle Alpi svizzere e ha organizzato grossi eventi e viaggi aziendali per agenzie di eventi. «Il mio soggiorno in Sudafrica per i Mondiali di calcio del 2010 è stato davvero interessante», ricorda André Urech. «Organizzavo l'alloggio, le guide locali, i safari e i biglietti delle partite per le comitive, avendo anche modo di conoscere il

paese e la sua gente». Tra un impiego e l'altro, il 39enne ha viaggiato spesso per mesi. «Chi viaggia con lo zaino attraverso i continenti è sempre un event manager», sostiene Urech. Ogni giorno bisogna dar prova di flessibilità e talento organizzativo: «Si è sempre confrontati con situazioni nuove, ad esempio non si conoscono i luoghi, la lingua o le persone». Che si tratti di viaggi o del suo lavoro per la Rega, ciò che apprezza maggiormente è il contatto con le persone. «Vedere tutti quegli sguardi raggianti durante un evento Rega è una bella soddisfazione».

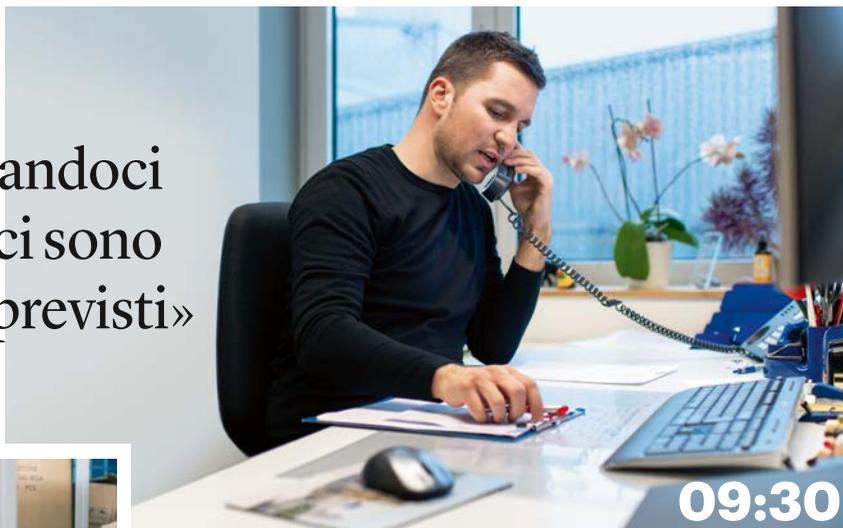


Il team **Visite guidate ed eventi** organizza eventi che permettono alle sostenitrici e ai sostenitori di vivere la Rega da vicino.

Karin Zahner

Continua a pagina 14 ►

«Pur preparandoci al meglio, ci sono sempre degli imprevisti»



09:30

▲ Per due giorni il nuovo elicottero di salvataggio Rega della base Dübendorf viene presentato alla stazione centrale di Zurigo. André Urech discute gli ultimi dettagli con le persone coinvolte.



13:00

◀ In occasione di un evento, devono essere disponibili sufficienti articoli dello shop e materiale informativo per i visitatori. André Urech controlla le scorte nel magazzino del Rega-Center.



15:10

► Il capo progetto André Urech informa il suo team sulla tabella di marcia, lo svolgimento e gli aspetti importanti per la costruzione dell'infrastruttura alla stazione centrale di Zurigo.



18:00

◀ Durante i due giorni, l'elicottero Rega è sorvegliato 24 ore su 24 da un servizio di sicurezza. André Urech si accorda con i responsabili.



19:05

◀ L'elicottero viene trasportato nell'atrio della stazione su un semirimorchio a pianale e posizionato con precisione centimetrica. Nelle ore successive, il team Rega allestirà gli stand e installerà la tecnologia necessaria.



09:30

► Mezz'ora prima dell'apertura al pubblico, André Urech informa gli assistenti (quasi tutti collaboratori Rega), sullo svolgimento dell'evento, sulle misure di sicurezza e sui dettagli organizzativi.

15



16:00

◀ Nel corso della giornata, migliaia di visitatori vengono a vedere il nuovo H145 e a scoprire di più sulla Rega. André Urech è soddisfatto e contento che tutto sia andato così bene.

► André Urech organizza eventi anche nel tempo libero e raccoglie fondi per i progetti d'aiuto sostenuti da un'associazione di cui è cofondatore. Ad esempio per un asilo in Sudafrica costruito tre anni fa.



20:00

Il drone Rega pronto al decollo

Con il suo drone di nuova concezione, in futuro la Rega avrà a disposizione un ulteriore strumento per la ricerca di persone disperse o ferite anche in caso di cattivo tempo. Il drone vola autonomamente attraverso ampie aree ed è dotato di diversi sensori, come ad esempio una termocamera.

16

«Abbiamo iniziato presto a seguire lo sviluppo della tecnologia dei droni, avendo subito la convinzione che i droni possano ampliare ulteriormente lo spettro d'interventi della Rega. Un anno e mezzo fa i tempi erano maturi per avviare un progetto concreto», spiega Sascha Hardegger, capo settore Interventi con elicottero e committente del progetto, per il quale attualmente il potenziale maggiore risiede nella ricerca aerea di persone disperse, perché in questo ambito la Rega può contare su decenni d'esperienza in innumerevoli operazioni di ricerca.

Sviluppato in collaborazione con i partner

Nell'elaborazione del concetto del drone Rega, oltre agli equipaggi d'elicotteri e ai capi intervento, i responsabili hanno coinvolto anche i soccorritori alpini e i conduttori di cani da ricerca in superficie del Club Alpino Svizzero CAS. Insieme è stato stabilito ciò che un «drone di ricerca» dev'essere in grado di fare per svolgere il suo lavoro con successo: il drone Rega deve riuscire a sorvolare autonomamente estese aree di ricerca senza contatto visivo con il pilota di droni e quindi di evitare autonomamente altri aeromobili oppure ostacoli, come ad esempio i cavi. Ciò presuppone che numerosi processi avvengano «direttamente a bordo», perché, a causa della distanza dal pilota, non è sempre possibile garantire una comunicazione ininterrotta e senza ritardi con il drone. In casi così

estremi, il drone dev'essere in grado di continuare a svolgere il suo compito pur non essendo in contatto con la stazione a terra, senza però compromettere la sicurezza. Il drone Rega dev'essere anche dotato di diverse telecamere e sensori per trovare persone sul terreno.

Abbiamo preso in mano la situazione «Sul mercato non esiste ancora un sistema di droni in grado di soddisfare tutti i nostri requisiti», spiega Hardegger. «Abbiamo quindi perseguito la nostra visione con partner selezionati. Visto che la Rega vanta una grande esperienza nella ricerca aerea e possiede un vasto know-how nel campo dell'aviazione, abbiamo

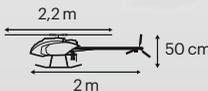
potuto assemblare i tasselli del puzzle nel nostro proprio progetto e integrare quelli mancanti sotto forma di sviluppi mirati», conclude Hardegger. Dopo numerose fasi intermedie, alla fine del 2018 il sistema di droni è diventato operativo, pronto per i voli di prova. Si prevede che dalla primavera 2020 potrà essere utilizzato per i voli di ricerca di persone disperse. Il drone non deve però solo sorvolare l'area di ricerca in modo sicuro e autonomo, ma anche riuscire a localizzare in volo le persone disperse. A tale scopo è dotato di vari sensori. I segnali della termocamera e della telecamera ad alta risoluzione sono classificati utilizzando un algoritmo intelligente, che sarà sviluppato in

S Equipaggiamento del drone Rega



Diagram illustrating the equipment of the Rega drone. Key components labeled include: Tre pale rotoriche lunghe 1,1 metri (Three rotor blades, 1.1 meters long), Radar, Sistemi anticollisione FLARM e ADS-B (Collision avoidance systems FLARM and ADS-B), Ricevitori ridondanti altamente precisi per la navigazione satellitare (Redundant, highly precise receivers for satellite navigation), Rilevatore di cellulari (Cellular detector), Termocamera e telecamera ottica (Thermal camera and optical camera), Luci di posizione (Position lights), and Paracadute d'emergenza (Emergency parachute).

Dati principali

 2,2 m 50 cm 2 m	 Area di decollo/atterraggio: 10x10 m	 Velocità di crociera: max. 120 km/h 80 km/h durante il volo di ricerca
 Autonomia di volo: 3 h	 Altitudine operativa max.: 3000 m s/m	 Temperatura operativa: da -40 °C a 40 °C
 Carico utile max: 10 kg (payload)	 Capacità di ricerca: 16 km² in 2 h	

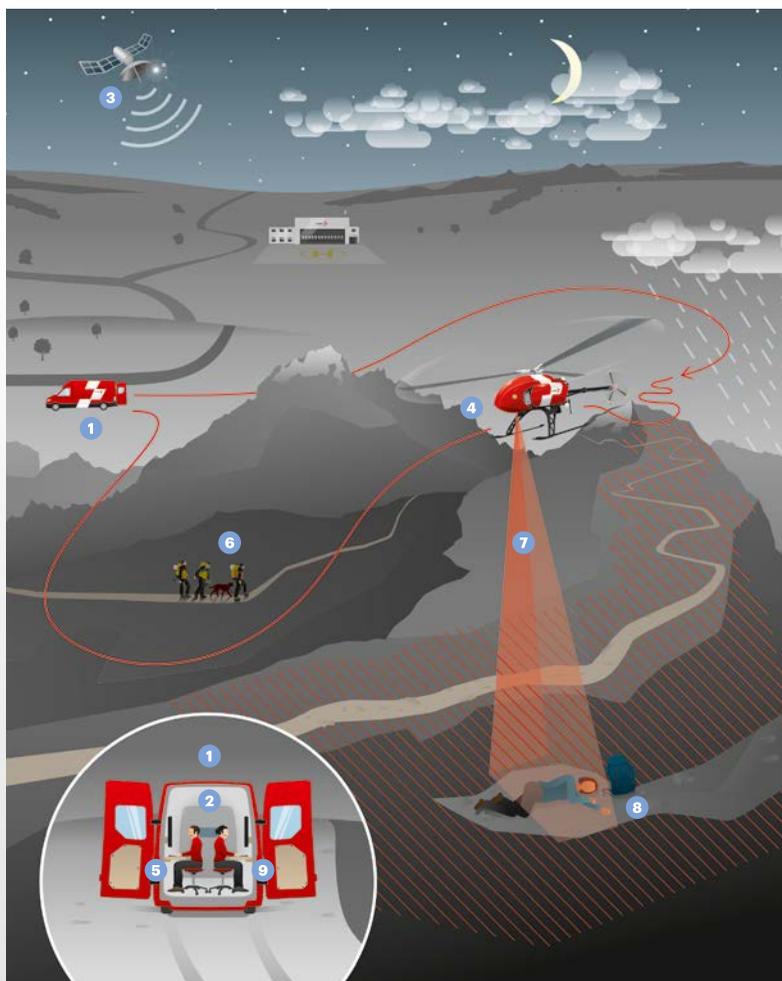
collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo. Il drone trasmette le aree dell'immagine in cui l'algoritmo «sospetta» la presenza di una persona in base al tipo di pixel all'operatore a terra, che in seguito le controlla manualmente. La Rega prevede d'integrare nel sistema di droni anche la localizzazione dei cellulari, oggi già in uso sull'elicottero Rega, su incarico della polizia. Questo permetterà al drone Rega di localizzare un cellulare a poche centinaia di metri di distanza e quindi di avere ottime probabilità di riuscire a trovare anche il suo possessore.

Il drone come ulteriore mezzo d'intervento

Il drone amplierà lo spettro d'interventi della Rega, completando in modo ottimale i mezzi utilizzati finora per la ricerca di persone disperse (vedi pagina 18). Prima che il drone possa essere utilizzato nell'attività d'intervento, sono previsti altri test ed è necessaria l'omologazione dell'UFAC. Se il sistema di droni Rega si dimostrerà valido nei test e nelle prime missioni, a medio termine diversi equipaggi di droni mobili saranno disponibili 24 ore su 24 in diversi luoghi della Svizzera per operazioni di ricerca. «Sebbene il drone non abbia un pilota e possa volare autonomamente, è comunque necessario un equipaggio dei droni ben formato, che coordini la ricerca con le varie squadre d'intervento, determini la strategia di ricerca e lo azioni», conclude Sascha Hardegger: «Il drone rimarrà sempre un mezzo in più e non sostituirà l'elicottero Rega e il suo equipaggio».

Adrian Schindler

S Come funziona un'operazione di ricerca con il drone Rega



Dopo essere stato mobilitato dalla centrale operativa Rega, l'equipaggio dei droni, composto da un operatore e un pilota, raggiunge l'area d'intervento con un **1 mezzo di trasporto**. All'interno del veicolo ci sono il drone Rega e la **2 stazione di controllo a terra**, da dove l'equipaggio comanda il drone senza contatto visivo diretto e monitora i dati trasmessi dal drone. Grazie alla **3 navigazione satellitare** il **4 drone Rega** sorvola autonomamente l'area di ricerca definita in precedenza e può essere utilizzato anche in condizioni meteorologiche avverse. Le due persone dell'equipaggio si dividono i compiti: **5 l'operatore di droni** coordina l'intervento del drone e funge da anello di congiunzione tra la centrale operativa della Rega ed eventuali altre squadre d'intervento sul posto o nell'area di ricerca, come ad esempio la polizia o i **6 soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS**.

Sulla base delle informazioni disponibili e d'intesa con tutte le parti interessate, l'operatore di droni definisce la strategia e l'area di ricerca e dà istruzioni al pilota di droni. Durante il volo di ricerca, utilizzando le **7 immagini della telecamera e altri dati** trasmessi dal drone, cerca di localizzare la **8 persona dispersa e forse ferita** o trasmette nuovi ordini al drone. Il **9 pilota di droni** prepara il drone Rega sul posto d'intervento per il decollo ed esegue i controlli necessari. D'intesa con l'operatore, programma il computer di volo e, se necessario, si procura i permessi per il volo con il drone. Dopo il rilascio, avvia manualmente il drone fino a quando, a un'altitudine di circa 20 metri, entra in funzione l'autopilota. Durante il volo, il pilota monitora sullo schermo i parametri di volo del drone e il traffico aereo della zona d'intervento.



Ricerche

Può succedere a chiunque sia in giro da solo: un passo falso durante un'escursione o una curva mancata in rampichino... e improvvisamente ci si ritrova feriti, lontani dal sentiero, senza riuscire a chiedere aiuto da soli. Non appena la Rega viene informata dalle autorità o esiste il fondato sospetto che una persona è scomparsa e ha probabilmente urgente bisogno d'aiuto, la centrale operativa della Rega avvia una ricerca per portare soccorso. Per farlo ha a disposizione diversi mezzi d'intervento.

18



Essere ritrovati grazie all'app Rega

In caso d'allarme tramite l'app Rega, i dati di posizione sono trasmessi automaticamente alla centrale operativa e viene stabilito un collegamento telefonico. Questo richiede una connessione alla rete mobile. La nuova funzione «Condividere la posizione con la Rega» (vedi a pagina 30) può aiutare a risparmiare tempo prezioso durante le ricerche. Nel caso di un'operazione di ricerca, i capi intervento della Rega possono determinare l'ultima posizione dello smartphone conosciuta.



La centrale operativa elicotteri

La centrale operativa svolge un ruolo importante in una ricerca per portare soccorso. Seleziona, di solito in stretta collaborazione con la polizia, i mezzi di ricerca appropriati e mobilita le varie forze d'intervento. Vengono prese in considerazione le informazioni disponibili al momento dell'allarme, la topografia e le condizioni meteorologiche. Mezzi ausiliari quali un sistema d'informazioni geografiche, dati meteo aggiornati e precisi e la rete radio nazionale della Rega facilitano il compito ai capi intervento.

04



Volo di ricerca con l'elicottero di soccorso

Gli equipaggi Rega delle 12 elibasi dislocate su tutto il territorio svizzero sono sempre pronti a intervenire. Se l'area di ricerca è limitata e si conosce ad esempio l'itinerario di salita pianificato di un escursionista disperso, una prima misura sensata e veloce è un volo di ricerca lungo il sentiero con l'elicottero Rega più vicino e il suo equipaggio pratico del posto. Inoltre, di notte gli equipaggi della Rega possono utilizzare visori notturni.



Sistema di ricerca multisensore IR/EOS

Il sistema ad alta tecnologia IR/EOS, costituito da una termocamera ad alta sensibilità, sensori ottici, un faro di ricerca e una console computerizzata installata nella cabina dell'elicottero, consente una ricerca aerea efficiente e ad ampio raggio, di giorno e di notte. Il sistema IR/EOS, gestito da un operatore appositamente formato, è montato su un elicottero Rega del tipo AgustaWestland Da Vinci, pronto per operazioni di ricerca 24 ore su 24.



Ricerca con il nuovo drone Rega

Si prevede che il drone Rega sarà utilizzato dal 2020. Ad esempio, se un volo di ricerca con l'elicottero non è possibile a causa della scarsa visibilità. Il drone sorvola autonomamente vaste aree di ricerca a un'altezza di 80-100 metri e senza contatto visivo con il pilota di droni. È dotato di diversi sensori per la localizzazione di persone: una termocamera e un rilevatore di cellulari cercano autonomamente persone sul terreno (maggiori informazioni da pagina 16).



Con l'aiuto dei soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS

Quando gli equipaggi della Rega hanno bisogno d'assistenza sul terreno o la scarsa visibilità rende impossibile una ricerca aerea, intervengono i soccorritori alpini del Club Alpino Svizzero CAS. Di questi specialisti fanno parte anche squadre con cani da ricerca in superficie, impiegati come efficienti mezzi di ricerca.

bengusthof.ch



LA SVIZZERA VOLA!

Al Museo dei Trasporti.

Novità al Museo dei Trasporti:

Jet ambulanza Rega

Avete sempre voluto sapere come la Rega aiuta all'estero? Al Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna potete ora scoprire la dotazione interna di un jet ambulanza Rega e apprendere come si esegue con successo un intervento all'estero.

L'opinione

Ernst Kohler

«Anche in futuro l'uso delle tecnologie più avanzate non sostituirà l'equipaggio»

«In futuro la Rega avrà ancora bisogno dei piloti d'elicottero?», mi ha chiesto un giovane giornalista a margine della nostra conferenza stampa annuale. Avevamo appena presentato il drone Rega, che in futuro sorvolerà autonomamente vaste aree alla ricerca di persone disperse in difficoltà (maggiori informazioni da pagina 16).

A prima vista, il concetto del drone che vola in modo autonomo s'inserisce perfettamente nella discussione in corso, secondo cui la progressiva digitalizzazione relegherà l'essere umano in secondo piano o addirittura, in molti settori, lo sostituirà, oppure che in futuro alle macchine saranno affidati compiti finora svolti dall'essere umano. Perché le macchine sono più prevedibili, più efficienti e forse meno costose, oppure perché non si ammalano mai, evitando assenze dal lavoro.

L'approccio della Rega è diverso: non consideriamo le nuove tecnologie in base all'idea di come potremmo utilizzarle per sostituire l'uomo per ridurre i costi. La nostra forza trainante è come la tecnologia all'avanguardia possa aiutarci nelle missioni per migliorare ulteriormente il soccorso aereo a beneficio dei nostri pazienti.

Ne è un esempio la procedura di volo strumentale, che permette ai nostri piloti di utilizzare l'autopilota per compiere interventi volando su rotte predefinite in condizioni di scarsa visibilità. Qui si utilizza la tecnologia più avanzata, ma

non per sostituire le persone nel cockpit o volare in modo più economico, bensì per ampliare il nostro spettro d'interventi, consentendoci di compiere missioni aeree che qualche anno fa abbiamo dovuto annullare o interrompere a causa delle condizioni meteorologiche.

Lo stesso vale per il nuovo drone Rega: non è un «sostituto» di ciò che finora è stato svolto dall'essere umano. Il drone ci offre nuove possibilità: può volare anche quando l'intervento di un elicottero di soccorso con persone a bordo sarebbe troppo rischioso. Pur volando in modo autonomo e senza pilota, anche il drone ha però bisogno dell'essere umano. Il nostro equipaggio dei droni è composto da un operatore e un pilota, che, in base alle circostanze e d'intesa con le autorità di polizia, la centrale operativa della Rega e altri partner operativi, decidono come e dove utilizzare il drone nel modo più efficace possibile.

È nostro compito continuare a cercare nuovi modi per usare le tecnologie più avanzate a sostegno dei nostri equipaggi. E non per sostituire l'essere umano. Soprattutto nel campo del soccorso, dove ogni intervento pone i soccorritori di fronte a nuove sfide, anche in futuro le persone continueranno a svolgere un ruolo centrale. Inoltre, certe capacità umane non possono essere facilmente digitalizzate: ad esempio l'istinto o il saper improvvisare, abilità che i nostri equipaggi dimostrano ogni giorno durante gli interventi.

La Rega utilizza la tecnologia per aiutare ancora più persone in emergenza e sostenere l'equipaggio in missione.



Ernst Kohler

56 anni, dal 2006 è CEO della Rega. L'ex capo aeroporto e guida alpina è padre di quattro figli e vive nella regione di Lucerna.

«La Rega dimostra cosa si può realizzare con la solidarietà»

22



Ueli Maurer, presidente della Confederazione e ministro delle finanze, apprezza la solidarietà dimostrata dalla popolazione svizzera, che costituisce anche la base della Rega e rende possibile un soccorso aereo professionale. Nell'intervista racconta anche di aver già avuto bisogno dell'aiuto della Rega.

Signor Maurer, come presidente della Confederazione, durante il suo anno di mandato assume una serie di funzioni e compiti tradizionali e cura i contatti in Svizzera e all'estero. Come va la Svizzera?

Per molti aspetti, siamo un Paese molto privilegiato, con un'economia innovativa e competitiva. Le eccellenti scuole universitarie e università e l'economia globalmente interconnessa sono il motore per nuove tecnologie. Nel dialogo con scienza ed economia, il governo crea le condizioni quadro per uno sviluppo dinamico. Ciò va a vantaggio delle nostre aziende e della popolazione svizzera.

L'innovazione è importante anche per la Rega, che da tempo sta lavorando per realizzare la sua visione del soccorso aereo con qualsiasi tempo. Cosa ne pensa?

Anche qui, come per molte altre cose che hanno contribuito all'immagine incisiva che la contraddistingue, la Rega riuscirà a raggiungere il suo obiettivo. Noi svizzeri amiamo questo genere di sfide e la nostra capacità d'innovare ha dimostrato più volte che, come Paese piccolo ma competitivo da ogni punto di vista, siamo in grado di creare soluzioni indipendenti e sostenibili. È ciò che ci distingue dagli altri e di cui possiamo essere fieri.

La Rega può assicurare il soccorso aereo medicalizzato solo grazie alla solidarietà dei suoi oltre 3,4 milioni di sostenitrici e sostenitori. Quanto conta per Lei la solidarietà?

Il nostro sistema politico della democrazia diretta è il miglior esempio di come viviamo la solidarietà. Questo sistema ci porta sempre a dialogare

con le persone. In questo modo, definiamo un percorso comune e solidale per gli sviluppi futuri. La Rega è un esempio significativo e molto svizzero di ciò che possiamo realizzare assieme con la solidarietà e senza sempre chiedere aiuto allo Stato.

Cosa associa personalmente alla Rega?

Gli elicotteri di soccorso rossi e i jet ambulanza bianchi della Rega sono una sorta di pezzo di Svizzera volante e rappresentano molti valori come l'affidabilità e la precisione, che

considero caratteristiche tipicamente svizzere. E come molti svizzeri, anch'io ho già sperimentato di persona la Rega, perché il mio primo volo d'elicottero è avvenuto proprio con la Rega, che ci ha aiutati dopo un incidente durante un'escursione sciistica. In una situazione d'emergenza è stato rincuorante avere la dimostrazione che, quando c'è bisogno di loro, i soccorritori aerei ci sono.

Si riferisce al ruolo della Rega nelle cure d'urgenza?

Esatto. Soprattutto rispetto ad altri Paesi, in Svizzera i servizi di soccorso funzionano in modo eccellente, non solo in volo, ma anche a terra. La Rega è probabilmente uno dei

soccorsi aerei migliori al mondo. Non è scontato poter essere salvati da un moderno elicottero di soccorso in quasi ogni angolo della Svizzera nel più breve tempo possibile. Inoltre, come ministro delle finanze, sono naturalmente molto soddisfatto del fatto che grazie ai 3,4 milioni di sostenitrici e sostenitori l'intero spettro d'interventi della Rega possa essere finanziato autonomamente. Ciò corrisponde anche, in un certo senso,

al nostro concetto di libertà, alla possibilità di assumerci la responsabilità per noi stessi e per gli altri.

Ueli Maurer, 68 anni

«La Rega è uno dei soccorsi aerei migliori al mondo»

Le sue giornate sono frenetiche. Cosa fa per la sua salute?

In estate mi piace andare in bici e fare lunghe escursioni. Riesco a trovare il tempo soprattutto nel weekend, a volte, quando la mattina inizio a lavorare molto presto, anche durante la settimana. Apprezzo molto queste ore in cui posso immergermi nei miei pensieri e rigenerarmi, assaporando la nostra meravigliosa natura. Sono momenti che mi ripagano delle mie giornate con molte riunioni. In inverno mi sento bene sulle piste di fondo. Mi dà gioia quando la mattina presto sta già nevicando e posso sciare in stile classico attraverso i boschi innevati.

Intervista: Karin Zahner

S 47'000 sostenitrici e sostenitori in più



Con il loro tesseramento le sostenitrici e i sostenitori permettono alla Rega di garantire il soccorso aereo a favore della popolazione svizzera. La Rega è felice d'aver registrato per fine 2018 oltre 47'000 sostenitrici e sostenitori in più, che equivale circa al numero di abitanti di Thun. Attualmente la Rega è sostenuta da 3,483 milioni di sostenitrici e sostenitori.



24

Ben monitorata e curata professionalmente: il Dr. med. André Keisker e l'infermiera specializzata in neonatologia Nicole Grieder valutano lo stato di salute di Emilia.



Verso la Svizzera: all'aeroporto del Cairo, l'incubatrice mobile che trasporta Emilia, nata prematura, viene caricata a bordo del jet ambulanza Rega.

Il primo volo di Emilia

Nel lettino della piccola Emilia a Friburgo non c'è un orsetto, ma un jet di peluche della Rega, in ricordo del suo primo volo, dal Cairo a Zurigo. Ogni sera, prima d'andare a letto, la mamma le racconta la storia di quel viaggio, che recita così: poiché Emilia voleva esplorare il mondo molto prima del previsto, è nata molto in anticipo rispetto alla data prevista per il parto. Pesando solo 1'500 grammi, ha trascorso i primi giorni di vita al Cairo in una calda casetta di vetro, aspettando di essere abbastanza forte per poterla trasportare in Svizzera con i suoi genitori e il jet di peluche.

Diversi specialisti per Emilia

Emilia è una dei 235 neonati e nati prematuri trasportati dalla Rega nel 2018 a bordo di uno dei suoi jet ambulanza ed elicotteri di soccorso. Una sfida speciale, perché l'assistenza medica ai nati prematuri e ai neonati con problemi di salute non può essere paragonata a quella di un adulto. I requisiti per il medico curante e il personale infermieristico sono molto diversi. Per questo motivo, questi voli sono



André Keisker

52 anni, medico di volo Rega e pediatra

«La consegna della paziente in ospedale da parte dei medici locali è un momento importante»

Emilia è nata prematura al Cairo. Alla nascita, la bimba di una famiglia di diplomatici svizzeri pesa solo 1,5 chili. La piccola è trasportata in Svizzera il più rapidamente possibile dalla Rega, nell'incubatrice mobile a bordo del jet ambulanza.

25

accompagnati da un team specializzato in medicina neonatale, la cosiddetta neonatologia. Sul volo dal Cairo a Zurigo, al fianco di Emilia non c'è quindi solo il jet di peluche. La piccola è curata da tre specialisti: oltre al medico di volo Rega e pediatra André Keisker e all'infermiera di cure intensive Kathrin Oegerli, a prendersi cura di lei c'è anche Nicole Grieder, infermiera specializzata in neonatologia all'Ospedale pediatrico di Aarau. È lei che, insieme a Keisker, visita Emilia all'ospedale del Cairo e la collega ai monitor di sorveglianza mobili, che controllano le funzioni corporee della bimba prematura durante tutto il trasporto. «La consegna della paziente in ospedale da parte dei medici locali è un momento importante», spiega Keisker. «Da qui in poi, siamo noi ad assumerci la responsabilità e dobbiamo quindi essere informati su tutto ciò che è successo ►

Prima di ogni rimpatrio, un medico consulente della centrale operativa della Rega verifica quale sia il miglior trasporto possibile per il paziente.

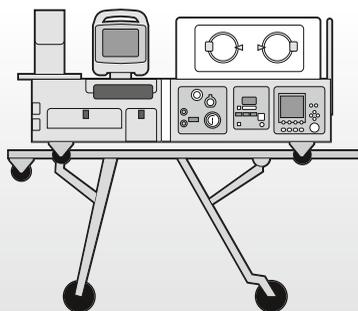
dall'arrivo in ospedale». Nel caso di Emilia, la sfida medica non concerne solo il suo basso peso alla nascita, ma anche la bruciatura al piede avvenuta durante un trattamento in ospedale e della cui entità i medici svizzeri si rendono conto solo all'ospedale del Cairo. Come prima di ogni rimpatrio, anche nel caso di Emilia un medico consulente della centrale operativa della Rega chiarisce se lo stato di salute della paziente ne consente il trasporto. A tale scopo discute con i medici curanti sul posto e, aiutandosi con la documentazione medica disponibile, come ad esempio rapporti di laboratorio e radiografie, cerca di farsi un quadro della situazione il più preciso possibile. Nonostante questi chiarimenti, può succedere che sul posto l'equipaggio della Rega sia confrontato con una situazione diversa da quella prevista. Come nel caso di Emilia. Dalla visita dell'equipaggio Rega al Cairo risulta che Emilia sta peggio di quanto si pensasse.

André Keisker sospetta un inizio d'infezione e la bruciatura è più grave di quanto presunto. Prima di poter trasportare Emilia in ambulanza fino al jet Rega all'aeroporto, il team inizia immediatamente una terapia antibiotica per tenere sotto controllo l'infezione.

Pronta al decollo

All'aeroporto internazionale del Cairo, l'equipaggio fissa l'incubatrice mobile nel posto previsto a tale scopo sul jet Rega. Ora Emilia è pronta per il volo di alcune ore verso la Svizzera. In ospedale Nicole Grieder le aveva già messo delle minuscole protezioni acustiche, per ridurre al minimo l'impatto sulle orecchie dei rumori a bordo del jet ambulanza. I genitori possono accompagnare Emilia sul jet Rega: «Durante il volo li informiamo su tutto quello che facciamo. Se i genitori vogliono toccare il loro bimbo nell'incubatrice, possono tendere una mano attraverso un'apertura stretta ed essere così in contatto con lui», spiega André Keisker. Anche l'equipaggio tratta Emilia con amore. Piccoli gesti e carezze servono a far capire alla piccola che tutto ciò che sta vivendo è per il suo benessere. La bimba dorme per quasi tutto il volo. Dal punto di vista medico, il trasporto rappresenta tuttavia una sfida. I neonati prematuri hanno spesso problemi respiratori, perché i loro polmoni non sono ancora completamente funzionanti. L'incubatrice mobile Rega garantisce, tra le altre cose, che la respirazione dei neonati non venga interrotta nel trasporto dall'ospedale di partenza a quello di destinazione e che il trattamento qualitativamente elevato possa proseguire in modo fluido durante tutto il viaggio. «Nei nati prematuri, molti organi non sono ancora completamente sviluppati, i piccoli non riescono ad esempio a mantenere la temperatura corporea in modo autonomo o i sottili vasi sanguigni del cervello sono ancora in fase di sviluppo e quindi molto esposti alle emorragie», spiega André Keisker. «Ecco perché per la nostra piccola paziente il

S Cure ottimali per i più piccoli



L'incubatrice mobile può essere utilizzata su tutti gli aeromobili Rega, quindi sia sul jet ambulanza sia sull'elicottero di soccorso. Poiché in Svizzera esistono pochi apparecchi del genere e per aumentarne la disponibilità, nel 2014 la Rega ha acquistato un'incubatrice propria, che, con un processo complesso, è stata certificata per l'impiego a bordo dei jet ambulanza e degli elicotteri di soccorso.



A bordo del jet ambulanza Rega: durante il volo, l'infermiera specializzata in neonatologia Nicole Grieder si prende amorevolmente cura di Emilia.

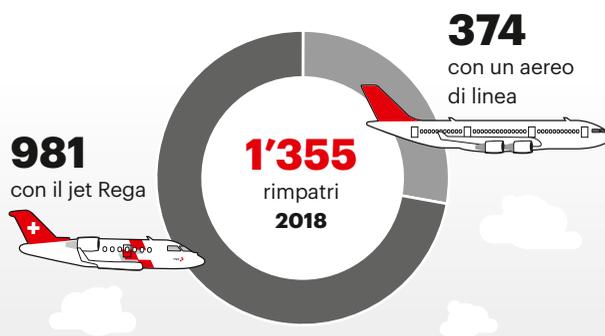
trasporto delicato e il monitoraggio preciso sono così importanti».

Rimpatriata senza problemi

Insieme al jet di peluche, Emilia atterra in buone condizioni a Zurigo. Il suo viaggio prosegue in ambulanza verso l'ospedale con un reparto specializzato in neonatologia, dove continua la sua storia personale della buona notte: all'ospedale pediatrico Emilia ha una camera tutta per lei. Beve molto latte materno, che l'aiuta a prendere peso e a crescere in fretta. I suoi genitori vanno a trovarla ogni giorno e restano con lei per molte ore. Tutti i giorni il suo piedino ferito viene spalmato di pomata e di nuovo fasciato. Inoltre, passa spesso uno specialista a controllare i piedini di Emilia. Grazie all'ottimo trattamento, la bruciatura sta guarendo meglio del previsto. Nonostante tutte le cure, la parte anteriore dell'alluce e una zona del tallone non guariscono completamente, ma la piccola non si scoraggia. Dopo alcune settimane, può finalmente lasciare l'ospedale. Emilia ha lottato. E ne è valsa la pena: oggi ha quasi un anno, va all'asilo e in piscina per il corso genitore-bambino. Mamma e papà sono fieri della loro piccola eroina!

Karin Zahner

S Sempre pronti per voi anche all'estero



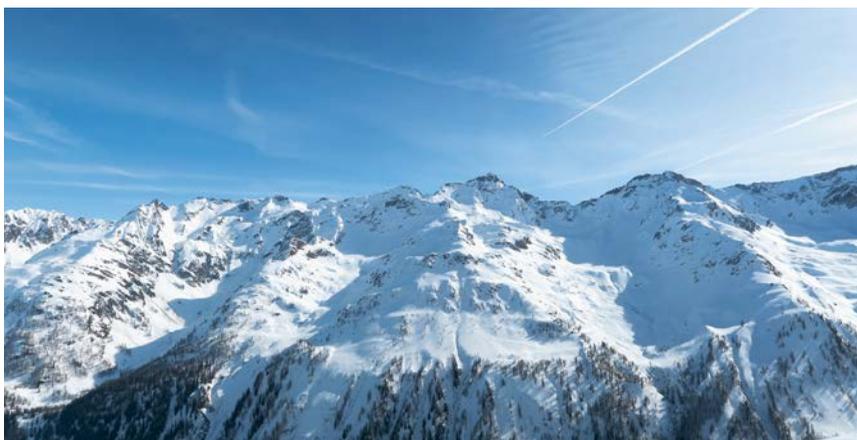
L'attività internazionale della Rega rispecchia in genere il comportamento della popolazione svizzera in materia di viaggi. Secondo l'Ufficio federale di statistica, gli svizzeri compiono ogni anno oltre 16 milioni di viaggi all'estero, la maggior parte dei quali, quasi il 70 per cento, a scopo ricreativo, ossia per le vacanze, un quarto per far visita a parenti e conoscenti e almeno uno su venti per affari.

Non importa se viaggiate per affari o privatamente

Se avete problemi di salute all'estero, la Rega è disponibile 24 ore su 24 al numero d'allarme internazionale +41 333 333 333. In molti casi, i medici consulenti della Rega possono aiutarvi già al telefono. Il medico consulente Rega di turno decide se il rimpatrio è necessario e qual è la soluzione migliore per il paziente. A tale scopo, chiede informazioni sulla diagnosi al medico curante sul posto e parla con il paziente, i parenti e il medico di famiglia. D'intesa con i capi intervento, il medico consulente decide quando e come dovrà avvenire il rimpatrio.

Corsa contro il tempo

Dopo aver raggiunto il Poncione Valpiana, due amici si perdono di vista. La neve ostacola i soccorsi, ma la maestria del pilota ha la meglio, prima che faccia buio.



28

Val Cavagnolo (TI), 2.12.2018

Nonostante la meteo non sia delle migliori, le abbondanti nevicate hanno richiamato in Valle Bedretto alcuni appassionati di sci d'escursionismo. Fra questi anche un gruppo di svizzero tedeschi che, sulla via del rientro dalla loro gita, si imbatte in un italiano di mezza età. Sposato e in stato d'ipotermia, necessita di soccorso. Si allerta così la Rega. «Ugo, dov'è Ugo?», farfuglia l'uomo agli alpinisti della colonna di soccorso di Airolo, prima di essere evacuato a valle con l'elicottero e preso in consegna dai soccorritori di Tre Valli Soccorso. Si scopre così che un'altra persona risulta dispersa in Val Cavagnolo. I due amici erano partiti al mattino per un'ascesa al Poncione Valpiana. Raggiunta la cima, in fase di discesa, si erano persi di vista a causa della scarsa visibilità. L'ottima conoscenza della zona da parte della crew di Rega 6 permette di localizzare in breve tempo il malcapitato, che è precipitato dalla cima per 200 metri sul versante nord. «Era un minuscolo puntino

nero in un mare di bianco», ricorda il paramedico Paolo Menghetti. Il pilota Corrado Sasselli effettua tre tentativi di avvicinamento alla parete, invano: «lo spostamento d'aria causato dal rotore dell'elicottero sollevava la neve, facendo sparire qualsiasi punto di riferimento», spiega. Rientrato all'Acqua, l'equipaggio prende a bordo un alpinista specializzato nel salvataggio con elicottero, che trasportato nelle vicinanze del paziente, dovrebbe raggiungerlo con gli sci e spostarlo in un luogo dove sia possibile atterrare. Anche questo tentativo non riesce a causa della neve abbondante. Il tempo stringe: fra poco farà buio. Il pilota allora cambia tattica e con un avvicinamento rapido al pendio, in volo stazionario riesce a far scendere l'alpinista e in seguito a recuperare quest'ultimo, assieme al paziente, con l'argano. Il paziente lamenta un'ipotermia seria oltre a politrauma, ma grazie alla prontezza di spirito e alla perseveranza di tutti i soccorritori giunti sul posto è stato salvato.

Paolo Menghetti, paramedico

«Ho visto un puntino nero in un mare di bianco»

Estratto vivo da una valanga

Göscheneralp (UR), 9.4.2019 Sulla strada verso la Göscheneralp (UR), un uomo viene travolto da una valanga di neve bagnata mentre sgombera la strada. Ritrovato dopo circa un'ora e mezza da un cane da valanga, viene estratto vivo e trasportato dalla Rega all'ospedale più vicino.

Salvato un parapendista

Malleray (BE), 31.3.2019 L'equipaggio Rega della base Berna e quattro soccorritori del CAS salvano un pilota di parapendio caduto su un albero. La situazione non consente il salvataggio diretto con l'elicottero. Il pilota della Rega cala quindi con l'argano un soccorritore alpino nella chioma dell'albero, in modo che il parapendista possa essere raggiunto, agganciato e recuperato.

Salvataggio con l'argano lungo i Lägern

Lägern (AG), 23.3.2019 L'equipaggio Rega della base Basilea salva con l'argano un escursionista feritosi cadendo su un terreno impraticabile lungo i Lägern.

In contatto con i pazienti all'estero

9 telefonate da parte dei medici consulenti sono in media necessarie per prendere una decisione sul trasporto o concludere le consulenze mediche.

7'500

sono i chiarimenti effettuati ogni anno dai medici consulenti. E questo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Bonjour Guten Tag Hello Goed' dag Taag Dobar dan Buongiorno

12 sono le lingue parlate in totale dai medici consulenti Rega.

Giochi Rega

Concorso Scrivi il nome di questi animali che sono di casa nei nostri boschi, campi e corsi d'acqua. Mettendo nel giusto ordine le lettere numerate, otterrai la soluzione.

Soluzione:

Trova l'intruso L'elicottero Da Vinci ha molto da fare. Deve trasportare tutti i numeri che sono multipli di tre. Ma ce n'è uno che non lo è. L'aiuti a trovarlo?

Concorso

Scrivi la soluzione su una cartolina postale e inviala entro il 31 luglio 2019 a:

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega
«Concorso» Magazine Rega 1414
Via Aeroporto 15
6596 Gordola

Tra le risposte esatte estrareremo dieci attraenti zaini da città del valore di CHF 49.- l'uno.

Buona fortuna!



Soluzione del n. 91: 5

Hanno vinto un elicottero AgustaWestland Da Vinci in scala 1:43 a testa:

M. Hauri, Uster | J. Gwiss, Samedan | A. Ringger, Buhwil | F. Aebi, Basilea | M. Zangg, Bienne | E. Gotti, Buchs | N. Plozza, Poschiavo | A. Chassot, Corcelles | S. Erard, Losanna | O. Newman, Suchy

Congratulazioni

Macedonia di lettere Le lettere dentro queste nuvole sono state sparpagiate in aria. Riesci a ricostruire le rispettive parole?

A _____

A _____

A _____

C _____



Sapere

30

Aiuto... tascabile: la nuova app Rega offre molti vantaggi e fa risparmiare tempo in caso d'emergenza

È già stata utile per migliaia di missioni e ci permette ogni giorno di aiutare pazienti il più rapidamente possibile: stiamo parlando dell'app Rega per le emergenze. Ora l'abbiamo ulteriormente ottimizzata. Oltre al collaudato sistema d'allarme, abbiamo sviluppato nuove funzioni, alcune delle quali per le sostenitrici e i sostenitori Rega. Scoprite i vantaggi della nuova app e, con esempi semplici, come utilizzare le nuove funzioni durante le vostre attività.

Ricerca più efficace: condividere la posizione

Se v'infornate quando siete in giro da soli e non siete in grado di dare l'allarme di persona, la nuova funzione «Condividere la posizione» aiuta la Rega a trovarvi più velocemente. Attivando questa funzione, l'app Rega in background trasmette regolarmente la vostra posizione attuale alla Rega

o ai contatti da voi selezionati, ad esempio amici o familiari.

Attivando «Condividere la posizione con la Rega», ad esempio prima di un'escursione in bici, la vostra posizione viene trasmessa regolarmente alla Rega. Il vantaggio: se succede qualcosa e risultate dispersi, la Rega può accedere alle ultime coordinate trasmesse e quindi cercarvi in modo più efficiente. La Rega utilizza i vostri dati di posizione solo in caso d'emergenza e li memorizza solo per il tempo necessario. Se desiderate condividere la vostra posizione attuale anche con amici o

Consiglio Rega

«Testate la nuova app Rega prima a casa ed esercitate l'uso delle nuove funzioni»

familiari, attivate la funzione «Condividere la posizione con i contatti». Così queste persone possono seguire la vostra escursione in bici e sapere in qualsiasi momento dove siete.

Consentire di sorvegliare l'attività

Se andate in montagna per un'escursione impegnativa oppure fate jogging da soli, potete consentire di sorvegliare la vostra attività con la nuova funzione «Confermare». Potete stabilire l'intervallo di tempo o il momento in cui l'app Rega vi chiederà se tutto è a posto. Al momento definito da voi, ad esempio ogni 10 minuti, l'app emetterà un tono d'avviso che vi chiederà di confermare se è tutto a posto toccando il pulsante. Se non reagite, l'app attiva una chiamata. Se continuate a non reagire, i vostri contatti d'emergenza memorizzati nelle impostazioni, come ad esempio amici o familiari, saranno contattati uno

dopo l'altro con un messaggio vocale, che li informa di una possibile situazione d'emergenza.

L'idea di fondo è che, se vi dovesse succedere qualcosa e non foste più in grado di confermare la richiesta dell'app, in caso di fondato sospetto di una situazione d'emergenza i vostri contatti d'emergenza potrebbero fare delle ricerche su dove vi trovate e, se necessario, allarmare la Rega o la polizia.

Funziona in modo simile anche la «Sorveglianza dei movimenti»: se il vostro cellulare non si muove per 10 minuti, sarete contattati prima con un messaggio vocale, quindi con una chiamata. Se non reagite,

Consiglio Rega

«Chi dà l'allarme con l'app Rega può essere trovato più facilmente e salvato più in fretta»

saranno chiamati i vostri contatti d'emergenza uno dopo l'altro. Quindi, quando fate una pausa, non dimenticate di disattivare la sorveglianza dei movimenti.

Sempre con la carta giusta

Con la nuova app Rega potete anche approfittare del materiale cartografico dettagliato di Swisstopo, utile per

le vostre attività estive e invernali, ma anche nella vita quotidiana. Gli estratti di mappa possono essere scaricati nell'app, così da poterli consultare anche in assenza di connessione. Con l'app Rega, una buona preparazione e la necessaria cautela, sarete ben attrezzati per le vostre escursioni future.

Wanda Pfeifer

► Video esplicativo e domande frequenti

Sul sito web della Rega, il nostro video esplicativo illustra in modo semplice l'app Rega e le sue funzioni. Fornisce anche risposte alle domande più frequenti sull'app: www.app.rega.ch

S Come attivare le funzioni supplementari

Funzioni dell'app Rega



Allarmare la Rega

Allarmate la centrale operativa Rega scorrendo il dito e i vostri dati di posizione saranno trasmessi automaticamente.



Condividere la posizione

Condividete regolarmente i vostri dati di posizione con la Rega o i vostri amici, in modo da potervi soccorrere più rapidamente in caso d'emergenza.



Sorvegliare l'attività

Confermate regolarmente la richiesta dell'app Rega. Se l'app non registra nessuna attività da parte vostra, viene automaticamente attivata una chiamata al vostro contatto d'emergenza memorizzato.



Eeguire un test

Eseguite un test d'allarme. Questo vi permette di verificare se l'app è stata installata correttamente e di esercitare l'uso della funzione d'allarme.

Funzioni supplementari per sostenitrici e sostenitori

Le due funzioni «Condividere la posizione con i contatti» e «Sorvegliare l'attività» sono riservate alle nostre sostenitrici e ai nostri sostenitori, per ringraziarvi del vostro sostegno.

Come attivare queste funzioni supplementari all'interno dell'app:

1. Scaricare o aggiornare

Scaricate l'app Rega per iPhone o dispositivi Android oppure aggiornate la vostra app Rega all'ultima versione*.

2. Aprire

Avviate l'app Rega sul vostro smartphone.

3. Configurare

Selezionate «Configurare ora» e seguite le istruzioni.

4. Attivare le funzioni supplementari

Nell'app selezionate la voce «Sostenitori» nel menu situato nel bordo inferiore dello schermo.

5. Effettuare il login

Selezionate «Login per i sostenitori» e inserite il vostro numero di sostenitore e il codice d'avviamento postale del vostro indirizzo. Trovate il numero di sostenitore sulla tessera Rega e sul retro di questa rivista, vicino al vostro indirizzo.

* Requisiti di sistema: iOS 10.3 risp. Android 6.0 o più recenti



Joun Chamas,
volontario della Croce Rossa
Gioventù

**«Sono fan della Croce Rossa.
Insieme rallegriamo e sosteniamo il
quotidiano dei più vulnerabili.»**

Facciamo del bene insieme
fan.redcross.ch

Joun Chamas è convinto che impiegare il proprio tempo libero come volontario della Croce Rossa Gioventù sia importante perché gli permette di vivere esperienze preziose e di aiutare concretamente. Diventate anche voi volontari della Croce Rossa! Tante idee e possibilità su fan.redcross.ch. Vi aspettiamo!

Croce Rossa Svizzera 

Per un mondo più umano

Shop Rega

Articoli per i fan e pratici prodotti
per grandi e piccoli

I NOSTRI
FAVORITI

NUOVO



1 Borsa multiuso 59.—

La raffinata borsa con ampio scomparto principale, pratiche tasche laterali e tracolla con salvaspalla è ideale per il weekend o per andare in palestra. Il fondo rinforzato protegge dall'umidità. Essendo stretta e poco ingombrante, la borsa trova posto facilmente negli armadietti degli spogliatoi.

- Tracolla staccabile e regolabile (lunghezza max. 138 cm), con salvaspalla imbottito
- Colore: antracite
- Materiale: poliestere 300 D
- Capienza: 45 l
- Misure: 45 × 45 × 23 cm (A × L × P)

► **In omaggio:** sacco per la biancheria, 47 × 33 cm (A × L)

2 Zaino da città 49.—

L'accessorio perfetto per la vita di tutti i giorni: il moderno zaino da città offre uno scomparto imbottito per computer portatile (per dispositivi da 13 a 17,3 pollici) e numerose tasche interne ed esterne, di cui quattro con cerniera. Grazie allo schienale imbottito e agli spillacci regolabili, lo zaino è comodo da indossare. Con porta USB integrata per ricaricare i dispositivi elettronici fuori casa.

- Con porta USB
- Con passante per trolley
- Colore: antracite
- Materiale: poliestere 300 D
- Capienza: 15 l
- Dimensioni: 41 × 29 × 14 cm (A × L × P)



CLASSICO



3 Victorinox Traveller 112.—

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro. In omaggio: astuccio in pelle pregiata.



6 Capcool 39.—

Il cappellino intelligente ad alta protezione UV (UPF oltre 100+) protegge il cuoio capelluto dai dannosi raggi UV. Il tessuto di qualità è prodotto in Svizzera e grazie alle proprietà funzionali lascia circolare l'aria ed è idrorepellente e antimacchia. Gli elementi catarifrangenti lo rendono visibile al buio, aumentando la sicurezza.

- Colore: nero
- Materiale: 92% poliammide, 8% elasthan
- Misure: taglia unica, circonferenza regolabile
- Cura: lavare separatamente a 40 °C (senza ammorbidente)

► **Prevenzione:** 100% protezione UV. Capcool è consigliato dai dermatologi.

34



4 Challenger 650 29.—

Leggerissimo, sottile, curato nei dettagli: il nuovo jet ambulanza bireattore Challenger 650 in scala 1:100, 21 cm, materiale sintetico (ABS). Modello per collezionisti. Non è un giocattolo.



5 AgustaWestland Da Vinci 29.—

Modello d'elicottero di montagna Da Vinci, per collezionisti (non è un giocattolo) in scala 1:43, 27 cm, metallo.

NUOVO



7 Sacco lenzuolo di seta 79.—

Leggero, piccolo e compatto da chiuso: il sacco lenzuolo di seta trova posto senza ingombro in ogni bagaglio a mano. Il compagno di viaggio ideale che protegge dallo sporco e avvolge piacevolmente il corpo. Con scomparto per inserire il cuscino.

- Colore: grigio argentato
- Materiale: seta
- Dimensioni: 220 x 90 cm; dimensioni nella custodia: 7 x 15 cm
- Cura: lavare separatamente a 30 °C

OFFERTA SPECIALE

8 Orologio solare da polso Rega 230.— invece di 289.—

L'orologio solare Rega, creato in esclusiva per le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori da un'impresa familiare di Langenthal, incarna l'artigianato svizzero. Un oggetto che non passa inosservato: la lunetta rossa e i numeri conferiscono all'orologio Passenger un tocco speciale.

Le fotocellule trasformano la luce in energia che alimenta il movimento svizzero al quarzo. L'accumulatore agli ioni di litio assicura un'autonomia di quattro mesi. Le lancette bianche indicanti ore e minuti sono luminose al buio, una lancetta rosso-bianca segna i secondi. La data è indicata sopra le ore 6. Lunetta in alluminio anodizzato, vetro minerale temprato.

- Cinturino tipo pneumatico, nero
- Diametro della cassa 42 mm
- Impermeabile 5 atm/50 metri
- 2 anni di garanzia contro difetti di fabbrica e del materiale

► **Approfittatene:** solo pochi articoli rimasti!



Swiss Made

9 Lampada frontale 49.—

La versatile lampada frontale Spot della marca Black Diamond porta la luce nell'oscurità: con due fasci luminosi a corto risp. a lungo raggio e luce rossa di segnalazione. Fascia regolabile. In omaggio: la custodia che protegge da polvere, sabbia e acqua.

- Luminosità: 300 lumen
- Visibilità: fino a 80 m
- Durata di funzionamento: da 30 ore (300 lumen) a 125 ore (4 lumen)
- Modalità lampeggiante, di regolazione della luminosità e luce stroboscopica
- Con modalità memoria
- Impermeabile IPX8 standard
- 3 batterie AAA incluse
- Peso batterie incluse: 88 g
- Garanzia: 3 anni

10 Occhiali da sole sportivi 179.—

Occhiali da sole sportivi TN Air, marca svizzera, con 4 lenti intercambiabili. Montatura high tech di materiale pregiato, flessibile ma solida. Le lenti di classe ottica 1 (sistema TALT) sono infrangibili. Protezione UV 100% fino a 400 nm. Certificati CE. Forniti con portaocchiali rigido e astuccio di microfibra per conservare e pulire gli occhiali.

- Quattro paia di lenti intercambiabili:
 - trasparenti (categoria 0, poca illuminazione)
 - arancioni (categoria 1, tempo soleggiato)
 - fumo (categoria 2, luce solare media)
 - black revo (categoria 3, spiaggia, neve, montagna)
- Montatura nera
- Portaocchiali rigido con fibbia e moschettone integrale
- Astuccio in microfibra
- Maggiori informazioni: www.tnsunglasses.ch

► **Approfittatene:** solo pochi articoli rimasti!



11 Orologio da parete 49.—

Orologio da parete radiocomandato, dal nostalgico design degli altimetri da cockpit.

- Cassa in materiale sintetico Ø 24,5 cm
- Vetro piatto standard
- Quadrante tipo altimetro
- Lancette bianche (ore e minuti), lancetta rossa (secondi)
- Solo per uso interno
- Peso: ca. 800 g
- Batteria AA da 1,5 volt inclusa
- Garanzia: 2 anni



Per i piccoli fan della Rega



NUOVO

13 Maglietta 19.—

Questa maglietta estiva sarà molto apprezzata dai giovani fan dell'elicottero della Rega. Girocollo bordato (scollatura rotonda). Taglio classico, a manica corta, unisex. Cotone biologico, arioso e leggero.

- Materiale: 100% cotone biologico, 140 g
- Colore: celeste
- Diverse taglie, unisex

► **Speciale:** certificazione Oeko-Tex Standard 100

14 Elicottero Rega di legno 10.—

Per bimbi dai 10 mesi. L'elicottero di legno di Hape Toys è conforme alle norme europee sulla sicurezza dei giocattoli.

15 Elicottero e jet di peluche 10.— l'uno

Morbidi e coccolosi giocattoli Rega per i più piccoli.

CLASSICI

16 Libro Globi 20.—

Libro «Globi bei der Rettungsflugwacht», 99 pagine, disponibile solo in tedesco.

17 Album da colorare Globi 5.—

Album da colorare, sei soggetti da colorare.

Cartolina d'ordinazione

Indicate per favore in stampatello le generalità sul retro, staccare e spedire in una busta affrancata.



N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.	N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
1	Borsa multiuso	59.—	_____	90083	Per i piccoli fan della Rega				
2	Zaino da città	49.—	_____	90084	13	Maglietta Rega da bambino/a e ragazzo/a			
3	Victorinox Traveller	112.—	_____	90082		3-4 anni, taglia 98/104	19.—	_____	40041
4	Challenger 650	29.—	_____	50020		5-6 anni, taglia 110/116	19.—	_____	40042
5	AgustaWestland Da Vinci	29.—	_____	50024		7-8 anni, taglia 122/128	19.—	_____	40043
6	Capcool	39.—	_____	30050		9-11 anni, taglia 134/140	19.—	_____	40044
7	Sacco lenzuolo di seta	79.—	_____	30051		12-14 anni, taglia 146/152	19.—	_____	40045
8	Orologio solare da polso Passenger, rosso, invece di 289.—	230.—	_____	60012		15-16 anni, taglia 158/164	19.—	_____	40046
9	Lampada frontale	49.—	_____	90079	14	Elicottero Rega di legno	10.—	_____	40028
10	Occhiali da sole sportivi	179.—	_____	90075	15	Elicottero di peluche	10.—	_____	50004
11	Orologio da parete Cockpit	49.—	_____	60013		Jet di peluche	10.—	_____	50022
12	Set emergenza outdoor	89.—	_____	90080	16	Libro Globi, in tedesco	20.—	_____	40040
					17	Album da colorare Globi, 6 soggetti	5.—	_____	40038

Altri articoli del nostro assortimento su www.shop.rega.ch

Zaino Daypack	79.—	_____	90076
Nécessaire	29.—	_____	90078
Borsa da viaggio e per lo sport	49.—	_____	90081
Guida «Pronto soccorso»	32.—	_____	10016

● Nuovo ● I più venduti ● Classico ● Offerta speciale

Ulteriori articoli del nostro assortimento: www.shop.rega.ch

I PIÙ VENDUTI



12 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF-Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una cerniera apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

Contenuto

- Panno per la respirazione artificiale
- Carta toglizecche
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti Nitril antistrappo
- Cerotto spray impermeabile, 21,5 ml
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda di sostegno rinfrescante 6 cm x 4 m
- Benda per fasciature autocollante 6 cm x 3 m
- Garza tubolare per le dita 4 x 50 cm
- Cerotti per unire i bordi dei tagli 6 x 76 mm
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotti da fissaggio 2,5 cm x 5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Checklist pronto soccorso
- Misure esterne: astuccio 20 x 13 x 6 cm (l x a x p)
- Peso: 598 g

Shop online

Potete fare ordinazioni comodamente e a qualsiasi ora nello Shop Rega online.

www.shop.rega.ch

Ordinazioni per telefono o via fax

Riceviamo le vostre ordinazioni anche ai numeri telefonici dello Shop Rega.

Per telefono: **0848 514 514**

Via fax: **0848 514 510**

Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino a esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per i nostri clienti. Con l'acquisto di un articolo aiutate la Rega affinché possa portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, e questo durante 365 giorni all'anno.

Ordinare online articoli del Shop Rega: www.shop.rega.ch oppure inviare il modulo compilato in una busta affrancata a Shop Rega, Bolligenstrasse 82, 3006 Berna

Mittente (in stampatello)

Signora Signor

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP/luogo _____

Telefono _____

Numero di sostenitore _____

Firma _____

Grazie della vostra ordinazione.



Per ringraziarvi

La nuova applicazione Rega per le emergenze offre funzioni supplementari per le sostenitrici e i sostenitori: il nostro grazie per il vostro sostegno.

Ecco cosa vi offre la nuova app:



Condividere la posizione
 Convidete i vostri dati di posizione in background con la Rega o con i vostri amici, in modo da potervi salvare più rapidamente in caso d'emergenza.

Sorvegliare l'attività
 Se non confermate la richiesta dell'app Rega dopo un lasso di tempo stabilito da voi, viene attivata automaticamente una chiamata al contatto d'emergenza che avete memorizzato.

L'app Rega gratuita per le emergenze, che ha già dimostrato la sua utilità migliaia di volte, trasmette direttamente alla centrale operativa le informazioni sulla posizione della persona che dà l'allarme. Così si risparmia tempo prezioso in caso d'emergenza. Ora abbiamo ulteriormente ottimizzato l'app per voi, con nuove funzioni supplementari, alcune delle quali per le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori. Scaricatela ora.

► **Maggiori informazioni sull'app Rega** su www.app.rega.ch e nella rubrica «Sapere» a pagina 30 di questa rivista.

Numeri d'emergenza

Numero d'allarme Svizzera **1414**
 Numero d'allarme estero **+41 333 333 333**

Newsletter Rega

www.newsletter.rega.ch

Centro sostenitori

Modifica tesseramento www.info.rega.ch

Telefono Svizzera **0844 834 844**

Telefono internazionale **+41 44 654 32 22**

Lunedì - venerdì

8:00 - 17:00

Rega-Shop

Sito web www.shop.rega.ch

Telefono Svizzera **0848 514 514**

Telefono internazionale **+41 848 514 514**

Informazioni generiche

Sito web

www.rega.ch